il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

Data 19-09-2014
Pagina 109
Foglio 1

A ROMA ***TOROBAKA*** DI AKRAM KHAN E ISRAEL GALVÁN. E IL FLAMENCO SI CONTAMINA CON LA DANZA ORIENTALE

QUI LA SPAGNA STA AL PASSO CON L'INDIA

di **Tiziana Lo Porto**

Akram Khan e Israel Galván aprono la ventinovesima edizione del Romaeuropa Festival con la prima nazionale di *Torobaka* (dal 24 al 26 settembre all'Auditorium Conciliazione). Passo a due nato con grazia ed esperienza dalla collaborazione tra i due grandi coreografi-danzatori, lo spettacolo rielabora, fonde e apre al tempo presente, le rispettive tradizioni dell'indiano kathak e dello spagnolo flamenco.

«Dopotutto, l'anarchia a volte è necessaria per ricordare alla tradizione di aggiornarsi» dice Khan, che insieme a Galván è accompagnato in scena dalla musica dal vivo di David Azurza, Bobote, Christine Leboutte, B C Manjunath e Bernhard Schimpelsberger, reinventando la geografia del palcoscenico. La parola *Torobaka* è anch'essa una rielaborazione, a modo sua anarchica, che prende spunto dal nome di una poesia di Tristan Tzara, *Toto-Vaca*, e mette insieme gli animali sacri delle rispettive culture dei due danzatori (il toro e la vacca) arricchendo lo spettacolo di una componente rituale ancora una volta rielaborata e aperta. «Ballando sono abituato a stendere il pubblico prima che il pubblico uccida me» dice Galván, sperimentatore nel territorio del flamenco. «Ma stavolta con Khan è diverso, con la danza vorrei ringraziare gli spettatori». Ed è ancora Khan a parlare di Galván e del lavoro fatto insieme: «Mi ha aperto gli occhi sulle possibilità infinite del flamenco, sul come lo si può decostruire, trasformare e ricreare per formare nuovi racconti». A dirla con i due ballerini: con passo veloce e radici salde.

Sopra, da sinistra, Israel Galván e Akram Khan in *Torobaka* che debutterà a **Romaeuropa Festival** (accanto, la locandina) il 24 settembre

Dopo lo spettacolo di Khan e Galván, il Romaeuropa Festival proseguirà fino al 30 novembre con un'impeccabile programmazione di danza, nuovo circo, teatro e musica. Tra gli appuntamenti più attesi ci sono la *Carmen* di Dada Masilo, che mescolerà danza contemporanea, danza africana, balletto classico e flamenco, l'*Operetta burlesca* di Emma Dante, *Tandy* della spagnola Angélica Liddell, e, in prima assoluta, *Gospodin* di Giorgio Barberio Corsetti. A inaugurare la collaborazione tra Romaeuropa e il Teatro La Pergola di Firenze, il riallestimento dello storico *Ubu And The Truth Commission* di William Kentridge e della Handspring Puppet Company.

Per la musica, dopo il tour del nuovo disco *Costellazioni*, il 17 e 18 ottobre la Pelanda ospiterà un evento speciale costruito ad hoc per Romaeuropa da Vasco Brondi aka Le luci della centrale elettrica. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.